



Waiting  
music

## Sintesi del progetto

E' un'esperienza condivisa, per chi gestisce una scuola di musica, vedere gruppi di genitori che riempiono le poche sedie nella sala d'attesa o nei corridoi, dopo aver condotto i propri figli alla lezione settimanale di strumento.

La cosa avviene soprattutto quando gli allievi non hanno ancora un'età che permette autonomia negli spostamenti da casa a scuola e viceversa: nello specifico pensiamo ai bambini che frequentano le classi di Propedeutica o di Coro.

Da questa semplice osservazione è scaturita l'idea di proporre un percorso musicale pensato appositamente per gli "accompagnatori", un'idea che va a sostituire e riempire un tempo altrimenti considerato "morto".

WAITINGMUSIC è esattamente questo: un'iniziativa rivolta ad un pubblico adulto che per un'ora alla settimana "staziona" passivamente nella sala d'attesa/corridoi della scuola di musica.

C'è un'altra osservazione che sta alla base di questo progetto. Un bambino che accede ad una scuola di musica infatti quasi mai lo sceglie autonomamente. Se lo fa è perchè il suo papà o la sua mamma gli hanno proposto di provare a suonare uno strumento. In verità chi desidera davvero imparare è il genitore che per mille motivi a suo tempo non ha voluto o potuto farlo.

WAITINGMUSIC risponde anche al bisogno che sta nascosto nell'animo di ogni adulto che propone al proprio figlio di intraprendere una carriera di studi musicali.

A queste due riflessioni se ne aggiunge una terza. Quando un bambino inizia a studiare uno strumento musicale ha il grosso vantaggio di possedere un'enorme plasticità e prontezza mentale che però non è accompagnata da altrettanta volontà e costanza. L'unica garanzia di successo in questa faticosa ascesa verso la padronanza tecnica è lo studio quotidiano e metodico. Questo è possibile solo se viene accompagnato da vicino da un adulto che almeno in parte sostenga la fatica iniziale.

WAITINGMUSIC va incontro a questo "lavoro di squadra" offrendo al genitore una alfabetizzazione musicale di base in grado di permettergli di diventare un efficace sostegno ai primi passi in musica del proprio figlio. E' dimostrato che un bambino che prova a studiare da solo molto precocemente vivrà la frustrazione data dalla curva molto ripida propria dell' apprendimento strumentale e sarà soggetto a sentimenti di frustrazione

e incapacità che lo condurranno all'abbandono. WAITINGMUSIC quindi rappresenta anche una garanzia dell'investimento economico che una famiglia affronta quando invia il proprio figlio a "scuola di musica".

## **A CHI SI RIVOLGE**

WAITINGMUSIC si rivolge specificatamente ai genitori che accompagnano i propri figli alla lezione di musica

## **OBIETTIVI**

- passare il tempo in modo utile
- apprendere i fondamentali della musica in modo divertente
- soddisfare un bisogno antico di imparare a suonare
- acquisire elementi che permettano di affiancare lo studio musicale del proprio figlio garantendone il successo e ottimizzando così l'investimento economico fatto

## **TIPOLOGIA DELL' INCONTRO**

E' principalmente un percorso di gruppo

## **DURATA E FREQUENZA**

Un'ora alla settimana

## **CHI SONO**

PAOLO ALBERTO CANEVA,

Musicista polistrumentista laureato al DAMS, mi specializzo in musicoterapia presso il Corso Quadriennale di Assisi, il Corso Triennale Post Graduate dell'Università di Bristol con sede a Bologna e il Corso di Perfezionamento all'Università Cattolica Del Sacro Cuore di Roma.

Lavoro dagli inizi degli anni 90 con bambini con plurihandicap, anziani, pazienti psichiatrici e malati terminali oncologici.

Dal 1999 insegno presso la Scuola Triennale di Specializzazione in Musicoterapia "Giovanni Ferrari" dell'Université Européenne Jean Monnet di Bruxelles.

Dal 2006 sono titolare incaricato per la Cattedra Sperimentale di Musicoterapia presso il Conservatorio Statale di Musica "E.F. Dall'Abaco" di Verona.

Dal 2011 sono Coordinatore del Dipartimento di Musicoterapia presso il Conservatorio Statale di Musica "E.F. Dall'Abaco" di Verona.

Dal 2000 tengo laboratori esperienziali con il suono, voce, corpo e ritmo per Agenzie Formative (SIMPA, ANTEA, FORIFO, Università e Conservatori) lavorando principalmente con musicisti, musicoterapeuti, insegnanti, educatori, operatori sanitari, quadri aziendali, equipe mediche.

Mi specializzo nel Songwriting in musicoterapia pubblicando nel 2007 "Songwriting. La composizione di canzoni come strategia di intervento musicoterapico" per i tipi dell'Armando Editore.

Nel 2009 mi formo negli Stati Uniti con Arthur Hull sulle tecniche del Drum Circle .

Nel 2010 studio Body Percussion con Omero Naranjo Javier e Keith Terry.

Con Umberto Vitiello realizzo un DVD didattico sulla musicoterapia dal titolo "Strumenti a percussione e musicoterapia: oltre 100 strumenti suonati, raccontati ed analizzati."

Dal 1996 gestisco il sito di riferimento per la musicoterapia in Italia all'indirizzo [www.mtonline.it](http://www.mtonline.it).